

# Il noleggio a due velocità Ora è il brand ad alzare i giri

Immatricolazioni in crescita nel primo trimestre 2025. Un dato influenzato dagli acquisti di società controllate da case automobilistiche. La norma sui fringe benefit sta penalizzando, invece, gli operatori del rent. Viano (Aniasa): la nuova tassazione è da rivedere

di **ANDREA SALVADORI**

**I**n un mercato dell'auto che, nel suo complesso, ha registrato nel primo trimestre dell'anno un andamento negativo (nonostante la crescita di marzo), le immatricolazioni nel settore del noleggio hanno dato segnali positivi, invertendo la tendenza negativa della seconda parte del 2024.

Tuttavia, secondo Aniasa, l'associazione di Confindustria che rappresenta i servizi di mobilità, questo risultato è attribuibile esclusivamente alle società legate ai brand automotive. Gli altri operatori del *renting*, infatti, hanno frenato gli acquisti alla luce della decisione di tante aziende clienti di rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli per evitare gli effetti della nuova disciplina fiscale sui fringe benefit, introdotta con l'ultima Legge di Bilancio, che penalizza maggiormente la locazione di veicoli con motori termici.

## I numeri

Secondo l'analisi di Aniasa, elaborata dalla società di ricerche di mercato Dataforce, nei primi tre mesi del 2025 le immatricolazioni per il noleggio sono cresciute del 3,4%, con una performance positiva per le autovetture (+8,6%) e un calo di quasi il 30% per i veicoli commerciali leggeri. Bene il lungo termine (+5,7%), mentre il breve termine ha registrato una flessione del 2,7%.

Il lungo termine ha beneficiato però del traino degli acquisti delle società cosiddette «captive», controllate dalle case automobilistiche (+69%), mentre

per gli altri operatori del settore il risultato è stato negativo e non di poco (-28%). Complessivamente, il comparto del noleggio rappresenta il 33% del totale dell'immatricolato nel mercato automotive. «Questi dati confermano i timori che Aniasa esprime da tempo: il settore del noleggio, escludendo le società legate ai brand, perde più di una immatricolazione su quattro. Gli effetti della nuova normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, penalizzante per chi opta per motori termici o ibridi non plug-in, stanno spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte, prolungando i contratti già in essere», spiega Alberto Viano, presidente di Aniasa.

Il nuovo sistema di tassazione, entrato in vigore a inizio 2025, prevede infatti una riduzione delle imposte per elettriche e plug-in hybrid. «Una misura positiva, ma accompagnata da un aumento generalizzato del prelievo per le altre motorizzazioni, senza distinguere tra i diversi livelli di emissioni. Questo comporterà un calo delle immatricolazioni, con effetti negativi sul ricambio del parco circolante italiano, già tra i più inquinanti in Europa, con un'età media di circa 12,5 anni. Per questa ragione, continuiamo a chiedere un intervento legislativo correttivo».

## Le previsioni

Il settore regge invece sul fronte del fatturato: in attesa dei dati consolidati che Aniasa renderà pubblici a inizio maggio in occasione della presentazione del suo rapporto annuale, le sti-

me indicano per il 2024 un giro d'affari superiore ai 15 miliardi di euro (in crescita di circa il 10% sul 2023), considerando tutti i segmenti rappresentati dall'associazione: noleggio, usato, *car sharing* e digital automotive.

Sul fronte delle immatricolazioni, dopo la chiusura negativa del 2024, con una contrazione delle vendite superiore al 10%, anche il 2025 si prevede in calo. Secondo le stime di Dataforce, il noleggio dovrebbe chiudere l'anno con circa 3 mila immatricolazioni in meno, per un totale di 453 mila veicoli (307 mila 500 autovetture e 50 mila veicoli commerciali leggeri).

Per il lungo termine si prevede una crescita del 2,4%, sostenuta da un aumento del 7,6% nelle vetture (circa 21 mila unità in più) e una flessione significativa nei veicoli commerciali (-20,9%). Il breve termine presenta un *forecast* negativo: sono previste 95 mila immatricolazioni (86 mila 500 autovetture e 9 mila veicoli commerciali), con entrambi i comparti in calo: -11,6% per l'auto e -4,6% per i mezzi da lavoro.

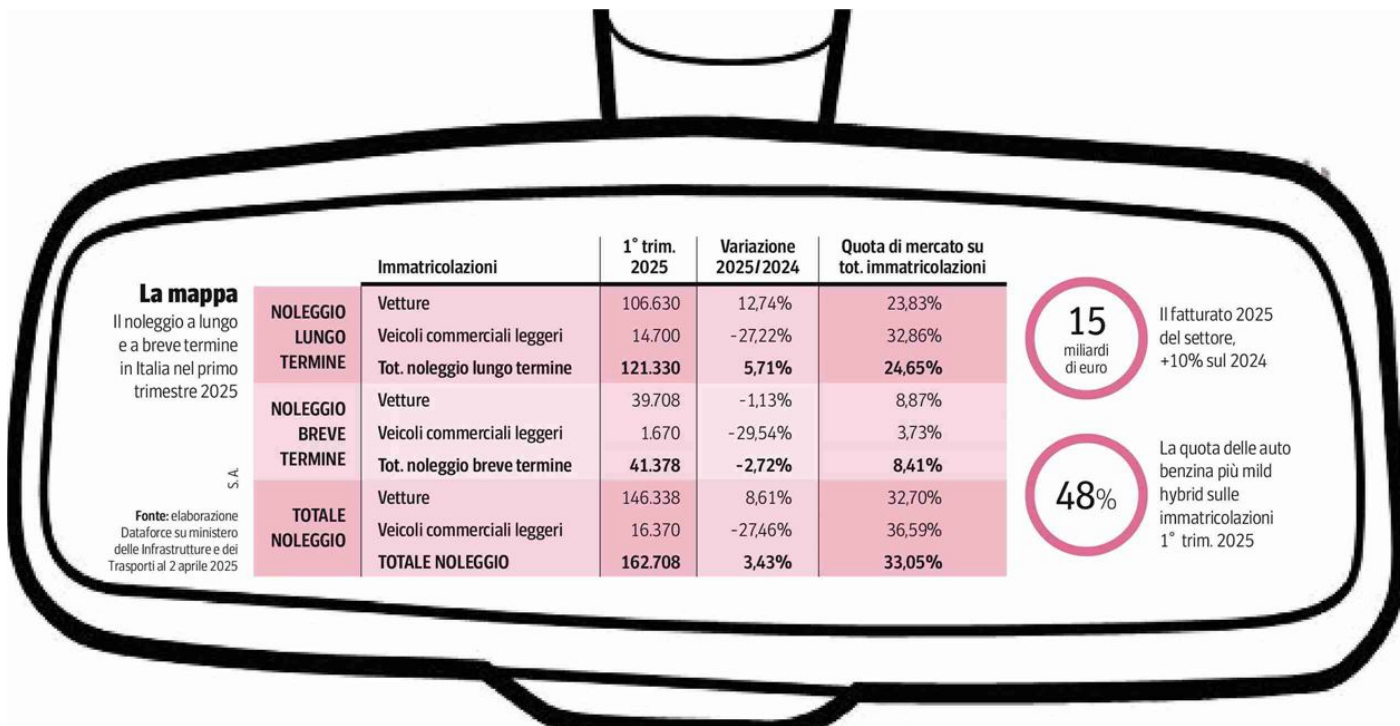
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il mercato**  
Alberto Viano,  
presidente  
di Aniasa,  
l'associazione  
di Confindustria  
che rappresenta  
i servizi di mobilità



Peso:60%



Peso:60%